



### ***Ambito Territoriale di Saronno***

#### **ACCORDO DI PROGRAMMA**

TRA

Comune di Saronno, rappresentato dal Sindaco;  
Comune di Caronno Pertusella, rappresentato dal Sindaco;  
Comune di Gerenzano, rappresentato dal Sindaco;  
Comune di Origgio, rappresentato dal Sindaco;  
Comune di Uboldo, rappresentato dal Sindaco;  
Comune di Cislago, rappresentato dal Sindaco;  
Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) della Valle Olona, rappresentato dal Direttore Generale;  
Agenzia di Tutela della Salute (ATS) dell'Insubria, rappresentato dal Direttore Generale

*per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio -sanitari previsti dal Piano di Zona 2021 – 2023*

#### **Richiamati**

**l'art. 19 della legge n. 328/2000** "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che individua nel Piano di Zona lo strumento programmatico territoriale per la costruzione di una politica organica di "Comunità" – ovvero strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio-sanitario con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio-sanitari sul territorio di riferimento – e stabilisce che:

1. i Comuni associati, a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali *ora Agenzie di Tutela della Salute, in attuazione della legge regionale n. 23/15*, provvedono a definire il piano di zona, nell'ambito delle risorse disponibili;
2. il piano di zona è, di norma, adottato attraverso Accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/00 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
3. all'accordo di programma, per assicurare l'adeguato coordinamento delle risorse umane e finanziarie, partecipano i soggetti pubblici di cui al comma 1 dell'art. 19 della legge n. 328/00, nonché i soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, e all'articolo 10 della stessa legge n. 328/00, che attraverso l'accreditamento o specifiche forme di concertazione concorrono, anche con proprie risorse, alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsto nel piano";

**la legge regionale 12 marzo 2008, n. 3** "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale", così come modificata dalla l.r. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33" e dalla l.r. 14 dicembre 2021, n. 22 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), che:

- all'articolo 11, comma 1, lettera a) attribuisce alla Regione la funzione di indirizzo per la programmazione delle unità di offerta sociali;



- all'articolo 13, comma 1, lettera a) attribuisce ai Comuni singoli e associati e alle Comunità montane, ove delegate, la funzione di programmare, progettare e realizzare la rete locale delle unità di offerta sociali, nel rispetto degli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione, anche promuovendo la partecipazione dei soggetti di cui all'articolo 3 della stessa legge;
- all'art. 18 individua il Piano di Zona quale strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale, nel quale sono definiti le modalità di accesso alla rete, gli obiettivi e le priorità di intervento, gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione e stabilisce le modalità di approvazione, di attuazione, la durata e l'ambito territoriale di riferimento del Piano di Zona;

**la legge regionale 11 agosto 2015 n. 23** "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" che favorisce, per quanto di competenza, l'integrazione del Sistema Sociosanitario Lombardo con i servizi sociali di competenza delle autonomie locali;

**la legge regionale 14 dicembre 2021, n. 22** "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);

#### **Richiamati**

- il DPCM 14.2.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni sociosanitarie" che definisce tali prestazioni e attribuisce degli oneri conseguenti al FSN (Fondo Sanitario Nazionale) o agli Enti Locali;
- il DPCM 29.11.2001 "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza" e ss.mm.ii. e il DPCM 12.01.2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", per le parti in vigore o che entreranno in vigore con successivi provvedimenti;
- la DGR 4111/2020 "Determinazioni in merito al percorso di definizione delle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale – triennio 2021 -2023" che prevede tra l'altro la proroga degli accordi di programma fino alla sottoscrizione del nuovo Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona 2021 -2023 che dovrà concludersi entro il 31/12/2021;
- L' "Approvazione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2021-2023" di cui alla DGR n. 4563/2021;
- la DGR 5557/2021 del 23.11.2021 "Differimento dei termini per la sottoscrizione degli Accordi di Programma locali per l'attuazione dei Piani di Zona ai sensi delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023 approvate con DGR 19.04.2021 n.4563" che ha differito al 28.02.2022 i termini per la sottoscrizione degli Accordi di Programma;

#### **Preso atto che**

la DGR 4111/2020 "Determinazioni in merito al percorso di definizione delle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale -triennio 2021/2023" -, auspica, per la nuova programmazione, una forte collaborazione con le rappresentanze degli Uffici di Piano, ATS, ASST e Terzo Settore; il percorso per la predisposizione dei Piani di Zona 2021 – 2023 ha previsto, ai sensi della DGR 4563/2021, le seguenti azioni:

- condivisione e definizione in Cabina di Regia Unificata dei percorsi da seguire per attuare le indicazioni previste dalla normativa regionale in tema di programmazione zonale;



- declinazione a livello locale, attraverso le cabine di Regia Territoriali, delle tematiche riguardanti l'integrazione socio-sanitaria, individuando le criticità e stabilendo le priorità per il triennio 2021 – 2023;
- co-programmazione a livello locale attraverso incontri tematici ai quali hanno partecipato tutti gli attori coinvolti nella programmazione zonale (Comuni, Ente Capofila, Terzo settore, ATS e ASST);

## **Visto**

il verbale dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale di Saronno del 21.02.2022 che ha approvato il Piano di Zona per l'anno 2021-2023, allegato al presente Accordo di Programma come sua parte integrante e sostanziale (allegato 1);

### **Preso atto inoltre che**

- nell'ambito del processo di programmazione del welfare locale dell'Ambito territoriale di Saronno, il Piano di Zona predisposto e approvato dall'Assemblea dei Sindaci recepisce le indicazioni di Regione Lombardia;
- i Comuni dell'Ambito, l'Ente Capofila del Piano di Zona, l'ATS dell'Insubria e l'ASST Valle Olona concordano di sottoscrivere l'Accordo per la realizzazione del Piano di Zona articolato secondo gli obiettivi e gli impegni specifici indicati;

## **TUTTO CIÒ PREMESSO**

**si conviene e si sottoscrive il presente Accordo di Programma**

### **Art. 1 – Oggetto**

Il presente Accordo di programma, che rappresenta l'atto con cui i diversi attori si impegnano reciprocamente per l'attuazione del Piano di Zona per l'anno 2021-23 (Allegato 1 al presente Accordo quale parte integrante e sostanziale), ha per oggetto la definizione dei reciproci rapporti fra i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione dei servizi e degli interventi previsti nel Documento di programmazione del Welfare locale.

### **Art. 2 – Finalità ed obiettivi**

Il presente Accordo di Programma intende dare concreta attuazione al processo di programmazione e progettazione locale del Piano di Zona, in attuazione degli obiettivi stabiliti dalla DGR 4111/2020 che mira a stimolare percorsi di coordinamento e ricomposizione in grado di produrre risposte di sistema ai bisogni – vecchi e nuovi – in modo trasversale sul territorio, sistematizzando la cooperazione e il coordinamento con ASST e ATS; esso, più in particolare, si propone di allargare e approfondire lo spettro di cooperazione tra gli attori territoriali e promuovere una reale sistematizzazione degli interventi, nell'ottica della definizione di filiere integrate di servizi.

Gli obiettivi dell'Accordo di programma si conformano alle previsioni del Piano di Zona dell'Ambito di Saronno che si focalizza su progettazioni integrate e trasversali tra differenti aree di policy, per fornire risposte che superino la frammentarietà degli interventi avendo presente la multidimensionalità del bisogno.

Le parti, per l'attuazione del Piano di Zona, attraverso il rinnovamento dei metodi di lavoro, valorizzano il ruolo del Terzo settore e del privato profit che, coinvolti fin dalle prime fasi di progettazione,



collaborano all'individuazione degli obiettivi dei processi di programmazione locale e partecipano, anche in modo coordinato con l'Ambito, alla definizione di progetti per servizi e interventi di cura alla persona. A fronte di questi obiettivi, attraverso l'Accordo di programma le parti si propongono di introdurre nuovi strumenti di valutazione dei cambiamenti ottenuti e dei risultati prodotti, superando la consueta e consolidata modalità di rendicontazione economico-finanziaria in favore di considerazione dell'impatto delle policy.

### **Art. 3– Soggetti sottoscrittori**

Sono soggetti sottoscrittori del presente Accordo:

- le Amministrazioni comunali di Saronno, Caronno Pertusella, Cislago, Gerenzano, Origgio e Uboldo; che compongono **l'Ambito territoriale di Saronno**;
- l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) della Valle Olona, rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore, o suo delegato;
- l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) dell'Insubria, rappresentata dal Direttore Generale, o suo delegato.

Potranno inoltre aderire all'Accordo anche tutti i soggetti di cui all'art. 18 c. 7 L.R. 3/2008.

Allo scopo di assicurare la comunicazione e lo scambio di informazioni tra tutti i soggetti costituenti la rete locale dei servizi, e per individuare un contesto adeguato a formulare rappresentanze, saranno garantite modalità di consultazione stabili e periodiche degli aderenti al Piano di Zona.

### **Art. 4 - Adempimenti di competenza delle parti.**

Il **Comune di Saronno**, quale Ente capofila, promuove tutte le azioni necessarie per l'attuazione del Piano di Zona ed in particolare:

- assume la rappresentanza formale esterna in sede politica, tramite il Sindaco nella sua qualità di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, sostituito, in caso di impedimento, dal Vice Presidente dell'Assemblea come designato dalla medesima;
- acquisisce per conto dei Comuni associati le risorse finanziarie ed economiche destinate al Piano di zona derivanti da fondi europei, regionali e statali per la realizzazione di servizi ed interventi sociali a gestione associata;
- acquisisce i finanziamenti dei Comuni firmatari del presente accordo per la realizzazione delle attività e dei servizi in forma associata;
- iscrive nel proprio bilancio, con specifico vincolo di destinazione, ogni ulteriore possibile finanziamento destinato all'implementazione del fondo a sostegno delle attività da svolgersi in forma associata a livello distrettuale;
- garantisce il funzionamento dell'Ufficio di Piano tra i Comuni dell'Ambito territoriale per la gestione del Piano di Zona.
- adotta, in nome e per conto di tutti i restanti Comuni dell'Ambito, degli atti deliberativi e provvedimenti tecnico-amministrativo-contabili necessari per dare attuazione alle volontà dell'Assemblea dei Sindaci.

I **Comuni** sottoscrittori si impegnano a:

- partecipare alla realizzazione dei servizi e degli interventi definiti nell'allegato Piano di Zona (allegato A), rispettando i tempi e le modalità di attuazione descritti;
- attuare i servizi di loro competenza in materia di Servizi Sociali;
- finanziare le eventuali quote di rispettiva competenza per la gestione dei servizi;
- provvedere ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei progetti e dei servizi;



- provvedere ad assicurare l'attività di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini definiti dalla Regione Lombardia, secondo le indicazioni stabilite con le apposite circolari di riferimento e di quanto previsto nel presente accordo;
- garantire la partecipazione ai Tavoli di Lavoro.

**L'ATS dell'Insubria** esercita la propria funzione di governance nell'ambito della programmazione dell'integrazione tra le prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali e facilita le modalità di lavoro congiunte tra la stessa ATS, le ASST e gli Ambiti Territoriali.

L'ATS si propone di realizzare tale integrazione operando a livello istituzionale e promuovendo i livelli di integrazione gestionale ed operativa-funzionale tra gli attori del welfare locale.

ATS Insubria assume inoltre il ruolo di coordinamento delle progettazioni "criterio premiale per la programmazione sovra zonale" di cui alla D.G.R. n. 4563/2021, esito del processo di coprogrammazione tra Ambiti territoriali, ASST, ATS e Terzo Settore aderente all'accordo di Programma.

**L'ASST Valle Olona** concorre, per gli aspetti di competenza, all'integrazione sociosanitaria.

L'ASST si impegna a:

- Partecipare alla Cabina di Regia istituita presso ATS per sviluppare l'integrazione delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali al fine di ridurre la frammentazione territoriale;
- Concorrere alla realizzazione delle progettazioni "criterio premiale per la programmazione sovra zonale" di cui alla D.G.R. n. 4563/2021, esito del processo di co-programmazione tra Ambiti territoriali, ASST, ATS e Terzo Settore aderente all'Accordo di Programma;
- Concorrere con ATS e i Comuni dell'Ambito alla lettura integrata del bisogno territoriale e alla co-programmazione degli interventi integrati di natura sociale, sanitaria e socio-assistenziale. Prioritarie saranno, al riguardo, le azioni volte ad assicurare:
  - il raccordo con l'ATS per le funzioni inerenti alla valutazione multidimensionale e alle progettazioni integrate per interventi complessi
  - la condivisione con ATS, gli erogatori di ambito sanitario e sociosanitario ed i Comuni dei percorsi per una presa in carico integrata, con particolare attenzione alla cronicità, al fine di assicurare la continuità assistenziale, anche attraverso la razionalizzazione dei processi operativi;
  - lo scambio informativo e la condivisione dei dati di attività e degli interventi quali strumenti per l'esercizio efficace della *governance* del sistema.

Gli Uffici di Piano degli Ambiti Territoriali partecipano insieme alle ASST ad una specifica Cabina di Regia istituita presso il Dipartimento PIPSS, con funzioni consultive. La Cabina di Regia raccorda le necessità di integrazione e funzionamento della rete sociosanitaria e sociale con i bisogni espressi dal territorio. Lo scopo principale è ridurre la frammentazione sia nell'utilizzo delle risorse che nell'erogazione degli interventi, al fine di garantire una risposta appropriata ai bisogni del territorio.

## **Art 5 – Ruolo del Terzo Settore**

Le parti, in conformità alle previsioni della legge 328/2000, della l.r. 3/2008 e infine delle D.G.R. 2941/2014 e 7631/2017, riconoscono il ruolo strategico degli Enti del Terzo Settore (ETS) nella programmazione del welfare locale, sia per la lettura del bisogno territoriale, sia per la programmazione delle risposte, e, in conformità con la recente riforma del settore (D.Lgs 117/2017 e Linee Guida Ministeriali di cui al decreto 72/2021), si propongono di assicurarne il coinvolgimento attivo attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento.

## **Art. 6 – Integrazione sociosanitaria**



**Caronno  
Pertusella**

**Cislago**

**Gerenzano**

**Origgio**

**Saronno**

**Uboldo**

Le parti si impegnano reciprocamente a rafforzare ulteriormente la collaborazione reciproca finalizzata ad una sempre maggiore integrazione sociosanitaria nella progettazione e realizzazione delle unità di offerta, nella consapevolezza che, nel contesto attuale, la multidimensionalità del bisogno richiede necessariamente la programmazione di risposte sociosanitarie pensate in modo trasversale.

Per integrazione sociosanitaria si devono intendere “tutte le attività atte a soddisfare, mediante un complesso processo assistenziale, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e sociali in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità di cura e quelle di riabilitazione”.

Le parti, inoltre, si danno reciprocamente atto che la necessità di potenziare la filiera integrata dei servizi sociali e sanitari rende essenziale un miglior funzionamento delle modalità di lavoro congiunto tra Ambiti territoriali, ATS, ASST e altri attori sociali interessati.

A tal fine, i sottoscrittori del presente Accordo di programma si impegnano a proseguire nell’implementazione di un sistema che risponda ai “bisogni di ascolto, cura, sostegno e presa in carico” a sostegno della centralità della persona e della sua famiglia, attraverso una maggiore prossimità dei servizi, una presa in carico sempre più integrata e una continuità assistenziale per le persone; essi tendono al potenziamento delle attuali forme di collaborazione in favore di un contesto istituzionale più autonomo e più forte a supporto:

1. dei processi di ricomposizione dell’integrazione delle risorse (delle ATS, delle ASST, dei Comuni e delle famiglie);
2. delle conoscenze (dati e informazioni sui bisogni, sulle risorse e dell’offerta locale);
3. degli interventi e servizi (costituzione di punti di riferimento integrati, di luoghi di accesso e governo dei servizi riconosciuti e legittimati) in ambito socioassistenziale e sociosanitario.

L’integrazione sociosanitaria, inoltre, trova declinazione, in continuità con le azioni in atto e tenuto conto dell’evoluzione dei bisogni e del contesto di riferimento, nelle specifiche schede allegate al presente Accordo di Programma quale parte integrante e sostanziale (allegato 2). Tali schede riportano tre progetti innovativi che l’Ambito di Saronno, ai sensi della DGR 4563/2021, ha elaborato in co-progettazione e co-relazione con l’Ambito di Somma Lombardo e che le parti si impegnano a realizzare congiuntamente.

#### **Art. 7 - Risorse**

Le risorse economiche per l’attuazione del Piano di zona si riferiscono al budget costituito da finanziamenti statali, regionali e comunali.

I soggetti sottoscrittori convengono che le risorse finanziarie previste per l’attuazione del Piano di Zona siano destinate all’Ente Capofila, che ne assicurerà la gestione con propri atti amministrativi nei termini stabiliti dal Piano di Zona, nel rispetto delle normative in materia e secondo le disposizioni degli organi di governo e di gestione del Piano di Zona.

#### **Art. 8– Durata dell’Accordo e responsabilità della sua attuazione**

Il presente Accordo ha durata dalla data di sottoscrizione al 31 dicembre 2023, fatta salva la possibilità di aggiornamento nelle forme concordate dai sottoscrittori e da eventuali indicazioni regionali che ne modifichino la durata.

Responsabili dell’attuazione dell’Accordo di programma sono tutti i soggetti firmatari dello stesso.



**Caronno  
Pertusella**

**Cislago**

**Gerenzano**

**Origgio**

**Saronno**

**Uboldo**

Data

Letto, confermato, datato e sottoscritto digitalmente

Comune di Saronno – Il Sindaco

Comune di Caronno Pertusella – Il Sindaco

Comune di Cislago – Il Sindaco

Comune di Gerenzano – Il Sindaco

Comune di Origgio – Il Sindaco

Comune di Uboldo – Il Sindaco

ASST Valle Olona – Il Direttore Generale

ATS Insubria – Il Direttore Generale

Allegato 1: Piano di Zona 2021-2023

Allegato 2: Schede obiettivi di programmazione sovra zonale e integrazione socio-sanitaria